

Giornale di Sicilia 10 Luglio 2001

Mafia trapanese, tre condanne definitive

TRAPANI. Tre esponenti di Cosa nostra trapanese sono stati arrestati, dai carabinieri, in esecuzione di altrettanti ordini di carcerazione emessi dalla Procura generale presso la Corte di Appello di Palermo. I destinatari dei provvedimenti erano già stati arrestati con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso, nell'ambito dell'operazione denominata «Omega», messa a segno nel gennaio 1996. Sono Giuseppe Agate di 68 anni, Salvatore Ausilio di 71 anni, entrambi di Mazara del Vallo, e Giovanni Furnari di 55 anni, residente a Castelvetro. Per i tre la Cassazione ha confermato le sentenze di condanna emesse in primo grado e le pene sono diventate definitive.

I due mazaresi sarebbero coinvolti nel duplice omicidio di Vincenzo D'Amico e Francesco Caprarotta, rispettivamente capo della "famiglia" di Marsala e "consigliere". Giovanni Furnari è fratello di Saverio indicato dagli inquirenti come "uomo d'onore" e "capo decina" della famiglia di Castelvetro, davanti alla cui macelleria nell'agosto 1987 sarebbe stato notato il latitante Matteo Messina Denaro mentre parlava con Antonino Nastasi, inteso "papasè" anch'egli ritenuto «uomo d'onore» e arrestato nell'operazione «Omega».

L .To.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS